

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019  
Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 1 di 10  
Data di stampa: 03/11/2025

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

#### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: ABSONET CLASSIC SPECIAL  
Nome chimico: Sepiolite  
N. CAS: 63800-37-3  
N. EC: 264-465-3  
N. Registrazione: Esente secondo l'allegato V.7 del regolamento (CE) 1907/2006

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Materie prime destinate ad uso industriale

#### Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **CARVEL SRL**  
indirizzo: VIA L.DA VINCI 11/D  
Città: CASSINA DE'PECCHI (MI) (ITALIA)  
Telefono: +0295299314  
Mail: [carvel@carvelsrl.com](mailto:carvel@carvelsrl.com)  
Web: [www.carvelsrl.com](http://www.carvelsrl.com)

#### Numero telefonico di emergenza

- 1.1 Centro Antiveleni MILANO (Ospedale Niguarda): +39 0266101029 Centro Antiveleni BERGAMO (Ospedali Riuniti): +39 800883300  
Centro Antiveleni PAVIA (IRCCS Fond. Maugeri): +39 038224444 Centro Antiveleni FIRENZE (Ospedale Careggi): +39 0557947819  
Centro Antiveleni ROMA (Policlinico A.Gemelli): +39 063054343 Centro Antiveleni ROMA (Policlinico Umberto I°): +39 0649978000  
Centro Antiveleni ROMA (Ospedale Bambino Gesù): +39 0668593726 Centro Antiveleni NAPOLI (Ospedale Cardarelli): +39 0817472870  
Centro Antiveleni FOGGIA (Ospedale Univ. Foggia) +39 0881732326

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

#### 2.3 Altri pericoli.

La sostanza non è PBT  
La sostanza non è vPvB  
La sostanza non ha proprietà che alterano il sistema endocrino.

Il prodotto può avere i seguenti rischi aggiuntivi:  
Generazione di polvere durante la manipolazione e l'uso.

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per avere proprietà di interferenza endocrina e non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

Sostanza non PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) secondo il regolamento REACH (CE) 1907/2006.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

#### 3.1 Sostanze.

Monocostituente.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 2 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

Nome chimico: Sepiolite  
N. CAS: 63800-37-3  
N. EC: 264-465-3  
N. Registrazione: Esente

### Impurità o additivi che danneggiano la classificazione:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. CAS: 14808-60-7 N. CE: 238-878-4	[1] Quarzo (SiO <sub>2</sub> )	0 - 5 %	-	-

(\*)Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

[1] Contiene frazione fine di quarzo (CAS 14808-60-7) inferiore all'1% (p/p).

### 3.2 Miscele.

Non Applicabile.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

A causa della composizione e del tipo di sostanze presenti nel prodotto, senza avvertenze speciali richiesti.

#### Inalazione.

Nessuna misura speciale; Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

#### Contatto con gli occhi.

Nessuna misura speciale; Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

#### Contatto con la pelle.

Nessuna misura speciale; Togliere gli indumenti contaminati.

#### Ingestione.

Nessuna misura speciale; Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

I sintomi acuti sarebbero il dolore agli occhi a causa dell'ingresso della polvere.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

### 5.1 Mezzi di estinzione.

#### Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è combustibile. Utilizzare un estintore ad acqua secca, polvere, schiuma o CO<sub>2</sub> per estinguere l'incendio circostante. Usare misure di estinzione appropriate alle circostanze locali e all'ambiente circostante.

#### Mezzi di estinzione non idonei:

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 3 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

Nessuna restrizione sui mezzi di estinzione da utilizzare in caso di incendio nelle sue vicinanze.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Evitare la generazione di polvere. Usare un respiratore.

Il prodotto sul pavimento, se bagnato, diventa scivoloso e può costituire un pericolo; indossare stivali antiscivolo.

Usare misure di estinzione appropriate alle circostanze locali e all'ambiente circostante.

#### Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.1.1. Per il personale che non fa parte dei servizi di emergenza

Garantire una ventilazione adeguata.

Mantieni i livelli di polvere al minimo.

Tieni lontane le persone non protette.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere la sezione 8).

Evitare l'inalazione della polvere - garantire una ventilazione sufficiente o utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie adeguato, indossare un equipaggiamento protettivo adatto (vedere la sezione 8).

Fare attenzione con il prodotto bagnato a terra, poiché presenta un rischio di scivolamento

6.1.2. Per il personale di emergenza

Mantieni i livelli di polvere al minimo.

Garantire una ventilazione adeguata.

Tieni lontane le persone non protette.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere la sezione 8).

Evitare l'inalazione della polvere - garantire una ventilazione sufficiente o utilizzare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie adeguato, indossare un equipaggiamento protettivo adatto (vedere la sezione 8).

Fare attenzione con il prodotto bagnato a terra, poiché presenta un rischio di scivolamento

### 6.2 Precauzioni ambientali.

Non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile, qualsiasi scarico.

Se il prodotto lascia i camion sulle strade, apporre cartelli per deviare il traffico e rimuovere le fuoriuscite utilizzando sistemi di aspirazione

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

Evitare la formazione di polvere; Evitare lo spazzamento a secco.

Usa un aspiratore o imbustalo

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 4 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

Il prodotto non richiede una gestione speciale, si consiglia le seguenti misure generali:

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

### Misure protettive

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. Provvedimenti aggiuntivi eventuali: chiusura mediante involucro, isolamento, soppressione idrica, respiratori. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

### Misure di prevenzione incendi

Il prodotto non è infiammabile. Non sono necessarie misure speciali di protezione antincendio.

### Consigli di igiene sul lavoro

Mantenere i livelli di polvere al minimo.

Ridurre al minimo la generazione di polvere.

Sono richieste misure generali di igiene sul lavoro per garantire una manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono buone pratiche personali e di pulizia della casa (cioè pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non bere, mangiare e fumare sul posto di lavoro. Fare la doccia e cambiarsi i vestiti alla fine del turno di lavoro. Non indossare abiti contaminati a casa.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il prodotto non necessita di misure particolari di conservazione.

Come le condizioni di conservazione generale dovrebbe evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità e contatto con gli alimenti.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini.

Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

### 7.3 Usi finali particolari.

Prime minerali

Tecnologico additivo per l'alimentazione degli animali

Assorbente

Lettieria per mascotas

Lettiere per animali

Additivo reologico

Agro

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Quarzo (SiO <sub>2</sub> )	14808-60-7	European Union [1]	Otto ore		0,1
			Breve termine		
		Italia [2]	Otto ore		0,05
			Breve termine		

[1] According both Binding Occupational Exposure Limits (BOELVs) and Indicative Occupational Exposure Limits (IOELVs) adopted by Scientific Committee for Occupational Exposure Limits to Chemical Agents (SCOEL).

[2] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 5 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Attenersi ai limiti di esposizione normativi sul luogo di lavoro per tutti i tipi di polvere aerodispersa (ad esempio, polvere totale, polvere respirabile, quarzo respirabile e cristobalite respirabile).

Un OEL (limiti dell'esposizione professionale) europeo vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è fissato a 0,1 mg/m<sup>3</sup> ai sensi della Direttiva (UE) 2017/2398, misurato come media ponderata nel tempo di 8 ore.

### 8.2 Controlli dell'esposizione.

#### Misure d'ordine tecnico:

<b>Concentrazione:</b>	<b>100 %</b>		
<b>Usi:</b>	<b>Materie prime destinate ad uso industriale</b>		
<b>Protezione respiratoria:</b>			
DPI:	Maschera auto filtrante per particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbriata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.		
Norme CEN:	EN 149		
Manutenzione:	Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.		
Commenti:	Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.		
Tipo di filtro necessario:	Si raccomanda il tipo FFP1 o FFP3 (norma europea 143) o che sia conforme ai requisiti della legislazione nazionale.		
<b>Protezione delle mani:</b>			
DPI:	Guanti di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.): > 480	Spessore del materiale (mm): 0,35
<b>Protezione degli occhi:</b>			
DPI:	Occhiali di protezione contro impatti di particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.		
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.		
<b>Protezione della pelle:</b>			
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Solido

Colore: Crema grigio

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 6 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

Odore: Inodore

Soglia olfattiva: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di fusione: >1550 °C

Punto di congelamento: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Infiammabilità: Non infiammabile

Limite inferiore di esplosività: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Limite superiore di esplosività: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di infiammabilità: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Temperatura di autoaccensione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Temperatura di decomposizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

pH: 8-9

Viscosità cinematica: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Solubilità: Insolubile

Idrosolubilità: Insolubile

Liposolubilità: Insolubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Tensione di vapore: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Densità assoluta: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Densità relativa: 2,1

Densità di vapore relativa: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Caratteristiche delle particelle: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

### 9.2 Altre informazioni.

#### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

### 10.1 Reattività.

Inerte, non reattivo

### 10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

Ridurre al minimo l'esposizione all'aria

Scivoloso quando bagnato

### 10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

Evitare lo stoccaggio insieme a materiali che possono essere colpiti dalla polvere

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

-Continua alla prossima pagina.-

## ABSONET CLASSIC SPECIAL

Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019  
Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 7 di 10  
Data di stampa: 03/11/2025

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;  
Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;  
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;  
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;  
Test in vitro (OECD 487) negativi

f) cancerogenicità;  
La sepiolite viene classificata dalla IARC a livello 3 ("Non classificabile come cancerogeno per l'uomo").

g) tossicità per la riproduzione;  
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;  
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;  
I dati animali e in vitro indicano una differenza tra il contenuto di quarzo cristallino e quello della bentonite, che è estrapolabile alla sepiolite. Non è possibile effettuare una valutazione quantitativa basata su dati animali, poiché non sono disponibili studi pertinenti a dose ripetuta per inalazione.

I dati sull'uomo sono limitati a rapporti di casi che suggeriscono un legame tra l'esposizione elevata alla bentonite (esposizioni all'inizio del XX secolo senza misure protettive all'avanguardia e limiti massimi di esposizione alle polveri). Il legame tra esposizione alla bentonite e silicosi non è considerato sufficientemente provato.

Per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura della bentonite, le prove non sono considerate adeguate per giungere a una conclusione sulla classificazione specifica della bentonite con tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizioni ripetute (STOT-RE). L'esposizione ripetuta a dosi elevate può avere ripercussioni sui polmoni, come suggerito dai rapporti su casi umani. Se questo effetto si verifica solo a concentrazioni che sovraccaricano la capacità di clearance polmonare e non è rilevante per l'uomo dopo la definizione dei limiti generali di esposizione alle polveri, allora non è rilevante per l'uomo.

j) pericolo in caso di aspirazione.  
Dati non concludenti per la classificazione.

La sepiolite prodotta da TOLSA non presenta effetti cancerogeni, com'è stato dimostrato da studi epidemiologici, in vitro e in vivo.

La sepiolite viene classificata dalla IARC a livello 3 ("Non classificabile come cancerogeno per l'uomo").

### 11.2 Informazioni su altri pericoli.

#### **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.

#### **Altre informazioni**

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

### 12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Sepiolite	Pesci	LC50	fish	>14000 mg/l (96h) [1]
		[1] (OECD 203)		
	Invertebrati acquatici	EC50	algae	>300 mg/l (96h) [1]

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 8 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

N. CAS: 63800-37-3	N. CE: 264-465-3	Piante acquatiche	[1] (ISO/TC 147/SC 5WG 5 N85)
--------------------	------------------	-------------------	-------------------------------

### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

Non rilevante per le sostanze inorganiche

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d'informazione sul Bioaccumulo.

Non rilevante per le sostanze inorganiche

### 12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

La sepiolite è quasi insolubile e quindi presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei terreni.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanza non PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile), secondo la valutazione fatta nel Chemical Safety Report, la sostanza non soddisfa i criteri per essere considerata PBT o vPvB.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

### 12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

01 04 09 scarti di sabbia e argilla

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:

Smaltimento

D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12

Smaltire in modo da evitare la generazione di polvere. Dove possibile, il riciclaggio dovrebbe essere preferito allo smaltimento.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il materiale non è classificato pericoloso in termini di norme di trasporto e non ci sono restrizioni per il trasporto terra/mare/aereo.

Evitare di diffondere la polvere.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

### 14.1 Numero ONU o numero ID.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 9 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso ai fini del trasporto.

IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): Non Applicabile.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

Evitare qualsiasi rilascio di polvere durante il trasporto utilizzando serbatoi ermetici per polveri e camion coperti per granuli

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela .

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): N/A

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Categoria di inquinante per l'acqua (Germania): nwg: Non pericoloso per l'acqua (Autoclassificato in base al regolamento AwSV)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

### 16.1 Indicazione di modifiche/revisioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata rivista e aggiornata per essere conforme ai requisiti del Regolamento (UE) 2020/878.

### 16.2. Altre informazioni rilevanti

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e addestrati all'uso e alla manipolazione corretti di questo prodotto come richiesto dalle normative applicabili.

A seconda della manipolazione e dell'uso (frantumazione, asciugatura, insaccamento), nell'aria può essere generata polvere respirabile. La polvere contiene silice cristallina respirabile. L'esposizione prolungata e/o massiccia a polvere respirabile contenente silice cristallina può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini di silice cristallina respirabili. I principali sintomi della silicosi sono tosse e mancanza di respiro. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. Il prodotto deve essere manipolato utilizzando metodi e tecniche che riducono al minimo o eliminano la generazione di polvere.

Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali,

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

## ABSONET CLASSIC SPECIAL



Versione 1 Data di compilazione: 13/08/2019

Versione 8 (sostituisce la versione 7) Data di revisione: 19/02/2024

Pagina 10 di 10

Data di stampa: 03/11/2025

né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia). Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografia IARC, Volume 100C, 2012).

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inhalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ...". (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003). Pertanto, esiste una serie di prove a sostegno del fatto che l'aumento del rischio di cancro sarebbe limitato alle persone che hanno già la silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere assicurata rispettando i limiti regolamentari esistenti di esposizione professionale e implementando misure aggiuntive di gestione del rischio quando necessario.

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Per maggiori informazioni visitare il sito <https://safesilica.eu/>

### 16.3. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si raccomanda l'utilizzo del prodotto per gli usi previsti.

### 16.4. Abbreviature ed acronimi utilizzati:

AwSV:	Regolamento relativo agli Impianti per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.
CEN:	Comitato Europeo di Normalizzazione.
EC50:	Concentrazione media effettiva.
DPI:	Squadra di protezione personale.
LC50:	Concentrazione letale, 50%.
LD50:	Dose letale, 50%.
WGK:	Classi di pericolo per l'ambiente acquatico.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.